



Per “fare” correttamente prevenzione nei luoghi di lavoro è indispensabile avere a disposizione adeguate conoscenze, quindi un organico **sistema informativo** basato su una congrua base di informazioni e su idonei indicatori.

# IL SISTEMA PREVENZIONALE

## ***I SOGGETTI AZIENDALI***

- **Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti**
- **Il Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**
- **Il Medico Competente**
- **I Lavoratori**

## **Definizioni art. 2 D.Lgs.**

### **d) Azienda 81/2008**

il complesso della struttura organizzata dal DL pubblico o privato;

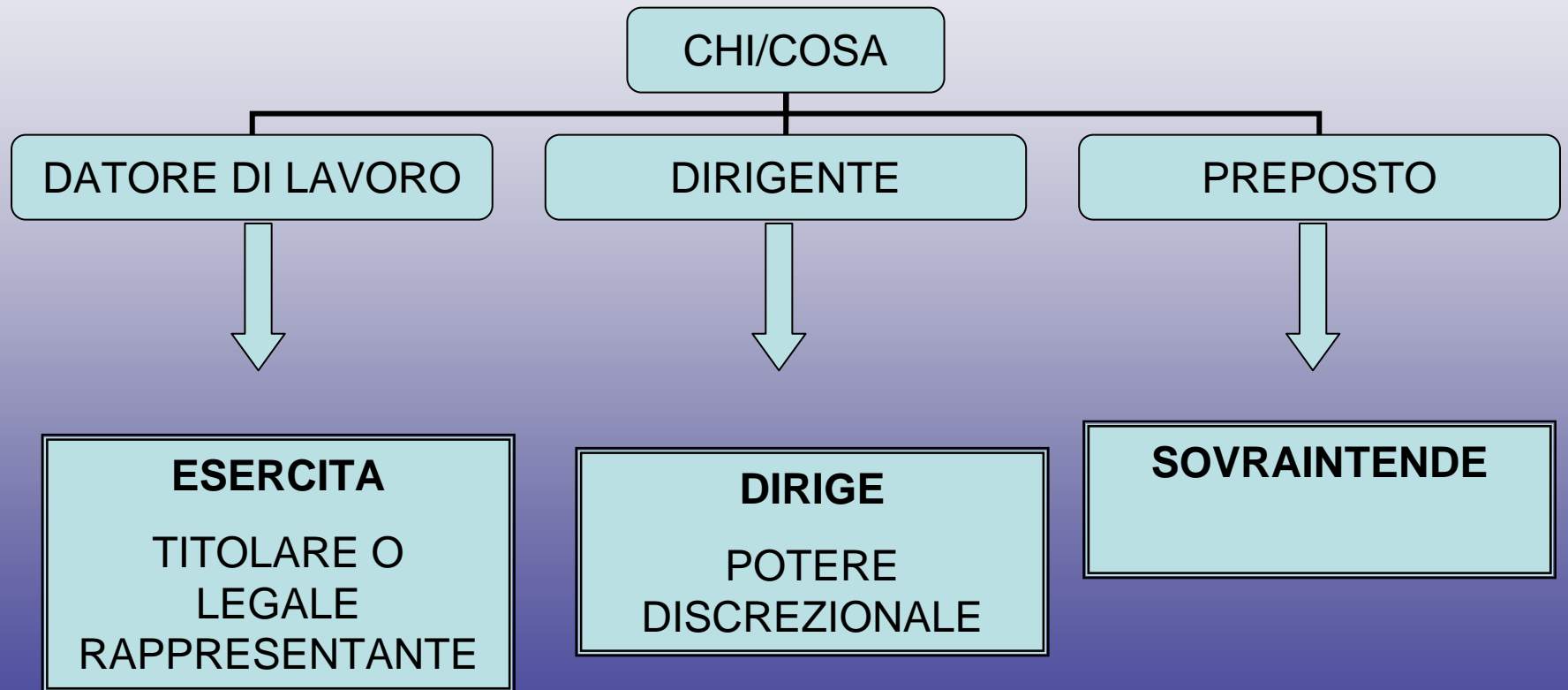
### **d) dirigente**

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive del DL organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

### **e) preposto**

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

# LA RIPARTIZIONE DEGLI ONERI PREVENZIONALI



# Art. 33    **Compiti del Servizio di prevenzione e protezione**



# LA DELEGA DEI COMPITI DI PREVENZIONE

Gli obblighi relativi alla prevenzione vengono distinti in:

***NON DELEGABILI***

PRIMARI OBBLIGHI  
INCOMBENTI SOLO SUL  
DATORE DI LAVORO

***DELEGABILI***

OBBLIGHI ESECUTIVI PER  
L'ATTUAZIONE DELLE  
MISURE DI PREVENZIONE

# Obblighi che il datore di lavoro non può delegare Art. 17

**VALUTAZIONE di tutti i  
RISCHI con conseguente elaborazione  
del documento**

**NON si può  
delegare**

**DESIGNAZIONE DEL  
RESPONSABILE S.P.P.**

# **Art. 16 Delega di funzioni**

**Ammessa con i seguenti limiti:**

**Risulti da atto scritto recante data certa**

**Il delegato possenga tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate**

**Attribuisca al delegato autonomia di spesa  
Necessaria allo svolgimento  
delle funzioni delegate**

**Accettata dal delegato per iscritto**

# Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro, di seguito denominato rappresentante per la sicurezza



# R.I.s. Funzioni (Art. 19)

Su questi  
presupposti



- *Ricezione formazione adeguata*
- *Ricezione informazioni e documentazione su rischi e vigilanza*
- *Ricezione informazioni da servizi di vigilanza*

esercita

1. Accesso ai luoghi di lavoro
2. Consultazione preventiva e tempestiva su rischi e misure
3. Consultazione su organizzazione formazione pronto soccorso, antincendio, evacuazione
4. Consultazione su designazione addetti prevenzione
5. Partecipazione a riunioni periodiche ex art. 11
6. Proposte su attività di prevenzione
7. Promozione, individuazione ed elaborazione misure preventive
8. Formulazione osservazioni in occasione di ispezioni e verifiche
9. Avvertimento circa presenza rischi
10. Ricorso ad autorità competenti se misure e mezzi non idonei

**Secondo modalità stabilite da CCNL e comunque con specifico diritto di accesso al documento di valutazione rischi ed al registro infortuni**



# ISTITUTI RELAZIONALI

- **Informazione**
- **Formazione**
- **Consultazione**

# ISTITUTI RELAZIONALI: l'informazione

- **Trasferimento mirato** a tutti i soggetti interessati di **notizie, contenuti ed istruzioni** di carattere comportamentale, procedurale, concettuale, in aree tematiche tecnologiche, tecniche, scientifiche e legislative, utili ad attivare il complesso processo di prevenzione degli infortuni e delle tecnopatìe.
- Le informazioni devono essere orientate sul **come** e sul **perché** indirizzare le proprie scelte in un modo (finalizzato a creare sicurezza), piuttosto che in un altro (generatore di non-sicurezza).

# ISTITUTI RELAZIONALI: la formazione

- **Processo** che favorisce l'adozione di competenze cognitive, operative e comportamentali tali da indurre nuove modalità di pensare ed agire ***in termini di sicurezza,***
- modificando **scale di valori, mappe cognitive e abitudini comportamentali**
- adottando modalità di lavoro che rispettano i principi della salute, sicurezza ed igiene del lavoro,
- riconoscendo i pericoli e le condizioni potenziali che possono determinare incidenti, ***al fine di prevenire i rischi e fronteggiare le emergenze***

# ISTITUTI RELAZIONALI: la consultazione

**favorisce la partecipazione attiva di tutti i lavoratori alle scelte organizzative e gestionali in materia di sicurezza e salute sul lavoro attraverso il ruolo svolto dal Rappresentante dei lavoratori e l'azione delle diverse figure che intervengono direttamente sulle specifiche problematiche, secondo i rispettivi livelli di responsabilità e competenza**

# i comportamenti

Il sistema delineato si propone di affermare:

- una “cultura della sicurezza” in cui il mondo del lavoro e l’opinione pubblica in generale si rendano partecipi della necessità di **cambiare comportamenti**,
- di conoscere e rispettare le norme prevenzionali,
- di adottare stili di vita - nelle modalità di pensare ed agire - in sicurezza, al fine di evitare i rischi e i danni determinati dalle attività lavorative.

# Il lavoratore

“Ciascun lavoratore deve **prendersi cura** della **propria sicurezza** e della **propria salute** e di quella delle **altre persone** presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.”



# Obblighi dei lavoratori

a) contribuire, insieme al DL, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della SSL



b) Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal DL, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale



c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e nonché i dispositivi di sicurezza;



d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;



e) segnalare immediatamente al DL, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza



f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;



**g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori**



**h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal DL**



**i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente D.Lgs. o comunque disposti dal MC**



# Conclusione

A conferma di quanto possa essere importante operare nell'ottica di migliorare l'interazione tra i fattori ambientali, di preparazione e di organizzazione del lavoro, si registrano bassi livelli di infortunio riconducibili a:

- maggiore professionalità dovuta ad una profonda conoscenza degli strumenti di lavoro (quindi formazione lavorativa);
- minore età media;
- moderno parco macchine (innovazione e progresso tecnologico).

**La Prevenzione crea la responsabilità dei risultati che non può essere limitata alla rendicontazione annuale del n° infortuni, ma deve essere attività di vigilanza e verifica costante, per individuare eventuali punti di caduta nell'informazione, nella formazione, nell'addestramento o, ancora più importante, nei comportamenti dei lavoratori, NELLA LORO PERCEZIONE DEL RISCHIO, al fine di superare l'atteggiamento umanamente prevedibile del "A ME NON SUCCEDE"**

# La formazione in Prevenzione

=

apprendere ad  
apprendere